

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 4 settembre 2016



indioceci

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.com
sito internet: www.diocesifrosinone.com
Facebook: [Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino](#)

Vallecorsa

Al via la missione mariana

Venerdì il paese diverrà una piccola Pompei: la chiesa di Santa Maria ospiterà l'immagine peregrina della Beata Vergine del Rosario di Pompei; alle 17.15 accoglieranno nella via principale del paese, segue celebrazione eucaristica.

Sabato alle 18 celebrazione eucaristica e processione. Domenica Celebrazione Eucaristica conclusiva (10.30), seguita a mezzogiorno dalla Supplica alla Madonna, saluto e partenza.



La benedizione del vescovo dalla loggia della Concattedrale di Veroli

Cracovia, una Gmg da vivere ogni giorno

A distanza di poche settimane dal termine, la Giornata mondiale della gioventù di Cracovia sembra sempre più difficile da dimenticare. Basta leggere i pensieri pubblicati sulla Pagina Facebook della Pastorale giovanile diocesana dai giovani che vi hanno partecipato per capire l'atmosfera e le emozioni vissute. L'unicità della GMG di Cracovia non dipende solamente dall'accoglienza delle famiglie e, più in generale, del popolo polacco, dagli sguardi, dai volti e dagli abbracci dei giovani provenienti da ogni parte del mondo. Ma c'è qualcosa di più. La GMG di Cracovia è stato il senso di fraternità natale che in questi giorni, nonostante le paure che hanno preceduto la partenza. E' sembrato strano vedere da vicino quel mondo a volte così apparentemente lontano. Indimenticabile l'aver trovato insieme a far festa i giovani della Palestina, d'Israele, del Libano, della Corea del Sud, della Cina. Un'emozione contagiosa. La GMG è stata e sarà ricordata per la forza delle parole di Papa Francesco. Il coraggio di rivolgersi a tutti i giovani con interrogativi semplici, ma importanti: "Volete essere giovani addormentati? Volete che altri decidano il futuro per voi? Volete lottare per il vostro futuro? Volete essere liberi?". Un Papa che con credibilità si è rivolto ad ogni giovane presente spronandolo a raggiungere le sfide importanti di questo tempo, a scegliere di costruire ponti e non muri, di fare la propria parte in modo pieno mettendosi al servizio dei fratelli più poveri e più deboli. Un Papa che li ha provocati fino alla fine: "cari giovani, non siamo venuti al mondo per "vegetare", per passarcela comodamente, per fare della vita un divano che ci addormenti: siamo venuti per lasciare un'impronta". Dio aspetta qualcosa da te. Avevi capito? Dio aspetta qualcosa da te, Dio vuole qualcosa da te, Dio aspetta te". Gesù Cristo è colui che ci porta a non accostarci di poco, che ci invita e ci aiuta ad alzarsi ogni volta che ci diamo per vinti. È Gesù Cristo che ci spinge ad alzare lo sguardo e sognare altro.

Le foto e il video dell'evento in Polonia si possono trovare nel gruppo Facebook Diocesi di Frosinone - Pastorale Giovanile

Dall'omelia di Ferragosto a Veroli: «Chiamati a vivere in umiltà e amicizia, guardiamo tutti con misericordia»

«Da Maria l'unica risposta al male»

DIAMBROGIO SPREAFICO *

Care sorelle a cari fratelli. Celebriamo oggi con gioia la festa dell'Assunzione di Maria, dopo aver subito la morte come ogni donna e ogni uomo, viene assunta in cielo e ci indica il senso della vita di ognuno di noi. Oggi Maria ci viene presentata come immagine della Chiesa, colui che da vita alla Chiesa. Sono stati molti anni da quando ci hanno parlato la prima lettura dal Libro dell'Apocalisse. Il male vuole divorcare quel bambino che sta per partorire, ma Dio protegge la donna perché possa dare alla luce il figlio, Gesù, il Salvatore del mondo. Cara amici, il male non ha smesso di minacciare la Chiesa, i cristiani, ognuno di noi. Pensiamo anzitutto ai cristiani perseguitati o a quanti sono vittime della violenza e del terrorismo, per cui dobbiamo pregare sempre. Tuttavia pensiamo anche a ognuno di noi. Il male è forte e si insinua nella vita di ognigeno. Vorrebbe allontanare gli uomini, perché che ognuno vive sempre secondo se stesso e con il Signore. Che cosa facciamo per contrastare il male in noi e fuori di noi? A volte ci lamentiamo o incioppiamo gli altri. E quanto è facile e normale dire che gli altri sbagliano e sono cattivi, mentre noi ovviamente siamo dalla parte dei buoni. Ma noi cosa facciamo perché il male sia vinto con il bene? Quando ci accorgiamo del male in noi o intorno a noi, siamo solo capaci di condannare e giudicare o ci impegniamo perché il bene lo vinci? E, se pensiamo di non riuscire a vincere, almeno contrattiamo con la preghiera, perché essa è la prima e più potente risposta al

male e al peccato.
Seguiamo l'esempio di Maria. E' la seconda cosa che vorrei suggerirvi. L'abbiamo ascoltato nel Vangelo. Maria aveva ricevuto l'annuncio dell'angelo Gabriele. Fu turbata. Era una giovane donna di un piccolo villaggio. Come avrebbe fatto a mantenere fede a quel che aveva detto a Dio: "Ecco la serva del Signore: avverga per me secondo la tua parola". A volte anche noi diciamo di sì al Signore, quando egli ci parla. Ma poi nella vita si svilisce, come svilisciamo tanti buoni propositi di faccia. Sono portati perché spesso non ci facciamo aiutare, vogliamo fare da soli, non ascoltiamo nessuno. Siamo cristiani troppo individualisti. Pensiamo, decidiamo, facciamo, magari anche cose buone, ma sempre da soli. Amici miei, il cristiano non esiste da solo. Noi siamo fatti per essere Chiesa, comunità, fratelli e sorelle, amici di Gesù e tra noi. Abbiamo bisogno di essere aiutati a vivere la nostra fede, a vivere il Vangelo, altrimenti ci perdiamo e il male prevarra.

Vediamo cosa fece Maria. Uscì e si mise in viaggio per andare da sua una parente anziana, Elisabetta. Fece anche un lungo viaggio che le costò fatica. Bisogna uscire da se stessi, dai propri piccoli mondi, dalle proprie certezze e abitudini, se vogliamo imparare a seguire Gesù e non noi stessi, se vogliamo essere aiutati a vincere il male con il bene. La vita cristiana è anche accettare la fatica di uscire, di mettersi in gioco, di incontrarsi per capire meglio quanto il Signore chiede a ognuno di noi e alle nostre comunità.

maestro. Bisogna uscire da se stessi, dai propri piccoli mondi, dalle proprie certezze e abitudini, se vogliamo imparare a seguire Gesù e non noi stessi, se vogliamo essere aiutati a vincere il male con il bene. La vita cristiana è anche accettare la fatica di uscire, di mettersi in gioco, di incontrarsi per capire meglio quanto il Signore chiede a ognuno di noi e alle nostre comunità. Quel anno abbiamo deciso di fare qualcosa per percorrere insieme riflettendo su un testo molto bello di Papa Francesco, "La gioia del Vangelo", ma chi di noi ha partecipato? Chi si è messo in questione? Chi ha scelto finalmente di uscire dal suo piccolo mondo di abitudini e di certezze? Era soli, o anche solo con la sua parrocchia o il suo piccolo gruppo, possono assicurarsi che nessun cristiano andrà molto lontano. Nell'incontro con Elisabetta ambedue scoprono che l'unica risposta al male è la rivelazione della misericordia di Dio, che guarda a coloro che lo amano "di generazione in generazione". E' la terza cosa che vorrei di Maria: sceglie che non deve avere paura di fronte al male e alla sua piccolezza e fragilità. Noi, soprattutto in questo tempo di violenza e di crisi economica, siamo pieni di paura. La paura fa chiudere allontanata dagli altri, soprattutto da chi è diverso da noi o è povero, come i profughi o gli anziani stessi. Quante stupide polemiche anche nei nostri paesi per i profughi che siamo chiamati ad accogliere, come ci chiederebbe Gesù. Certo, non basta accogliere. Bisogna farlo con dignità, con umiltà. E purtroppo non lo facciamo in questo modo! Cara amici. Dio guarda agli umili, non ai superbi e ai potenti. Ricolmo di beni gli affamati, ma rimanda i ricchi a mani vuote. Ci soccorre in ogni circostanza, perché mai dimentica di usarci la misericordia. Viviamo con umiltà, in amicizia, guardiamo tutti con misericordia e il Signore non ci farà mancare il necessario, soprattutto ci riempirà del suo amore. Nel pomeriggio andrà a celebrare la Santa Messa dagli anziani di Città Bianca. Preghere per loro e, se potete, andatevi a visitare, come fece Maria con Elisabetta. Infine, vi chiedo di pregare per la pace, per la fine del terremoto e della fame. Separatamente pregate per la salvezza di Aleppo, questa città della Siria dove due milioni di abitanti sono intrappolati dalla guerra che dura da cinque anni. Signore, salva Aleppo dalla guerra e dal male! Proteggiti i cristiani e chi soffre nel mondo. Salva la Siria, salva il mondo dalla violenza del terrorismo e delle armi! Inonda il mondo con la tua misericordia! Amen.

* vescovo

Commissione diocesana per l'ambiente

In concomitanza con l'undicesima Giornata nazionale per la salvaguardia del creato, giovedì mattina è stata presentata la Commissione diocesana che si occuperà proprio di questo: si tratta di un primo passo rivolto a un discorso culturale e di riflessione sui problemi (come l'ambiente e l'inquinamento) note ormai da tempo e che attanagliano il nostro territorio.

La direzione sarà affidata a Marco Turizziani e per ora sarà composta dal Prof. Andrea Masullo, Consulente scientifico della Direzione Generale Clima ed Energia del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del territorio e del Mare, Prof. Giovanni Arduini dell'Università di Cassino, Dott.ssa Teresa Petrica, Medico Pneumologo, Marco D'Agostini, Consigliere Parlamentare e Presidente Associazione Piergiorgio Frassati di Roma. Monsignor

Sprefacio, da diversi anni impegnato per la difesa e la riconversione della nostra terra, giovedì ha illustrato ai giornalisti la costituzione della Commissione. Accanto al prof. Masullo c'è la dott.ssa Petrica. «Già nel 2010 feci un tavolo per la Valle del Sacco, che poi non ebbe seguito nella sua realizzazione concreta per i soliti problemi e il proverbiale disinteresse di chi dovrebbe per primo provvedere a migliorare la qualità di vita di questa terra».

L'impegno della diocesi è concreto e attraverso la cooperativa Diaconia, ente gestore dei servizi della Caritas diocesana, sono state intraprese alcune attività e iniziative che potranno contribuire a dare qualche risposta, anche se modesta, a questi problemi. Significative e recenti sono la cooperativa di agricoltura sociale e RAE. «Certo siamo all'inizio, ma bisogna pur cominciare», ha sottolineato il vescovo.

L'Encyclopédia di Papa Francesco "Laudato si'" ha dato un impulso decisivo alla costituzione di questa commissione. Senza dimenticare la recente istituzione del nuovo dicastero vaticano "per lo sviluppo umano integrale", dove è prevista anche una commissione per l'ecologia.

L'intento è quello di riflettere in maggior numero e in diversi comitati e voci sulle problematiche che hanno relazione con la cura dell'ambiente, per evitare di creare allarmismi inutili e dannosi ed offrire dati e studiare proposte, sempre in sinergia con chi già da tempo lavora a diversi livelli in questo campo e con questa sensibilità, che aiutino a migliorare la qualità di vita di questo territorio.

R.C.



Iniziative diocesane di formazione

Pensato per sacerdoti, religiosi, tori, educatori e volontari che si occupano di bambini, adolescenti e giovani negli oratori delle parrocchie della Diocesi, il corso, gratuito, si svolgerà dal 7 ottobre al 4 novembre prossimi nella sala intitolata a monsignor Marafini dell'episcopio di Frosinone (con inizio alle 20.30). Laboratori pratici, con approfondimento – su cui porteranno il loro contributo anche relatori del Centro Spirituale italiano e dell'Ansp – per creare attività oratorie e programmi al meglio le iniziative parrocchiali già esistenti nelle nostre comunità. Programma e modulo di iscrizione su www.diocesifrosinone.it, domenica 24 settembre presso la segreteria della Curia a Frosinone.

Agli operatori di beni culturali ecclesiastici, con il fine di formare operatori abilitati ad offrire un servizio di accoglienza presso i luoghi religiosi diocesani che conservano un significativo patrimonio artistico, storico e culturale, è invece dedicato il corso, anche questogratis, che avrà luogo dal 4 ottobre al 16 novembre. Destinatari dell'iniziativa sono i collaboratori parrocchiali, sia ecclesiastici che laici, che intendono operare nell'ambito dei beni culturali ecclesiastici. Per informazioni circa l'ammissione e lo svolgimento rivolgersi all'Ufficio Beni Culturali presso la Curia di Frosinone.



Terrorismo, il «no» dei musulmani

Per la prima volta i credenti islamici si sono espressi in modo univoco

Anche a Frosinone, domenica 31 luglio, Ordinari El-Jebli e alcuni rappresentanti della comunità musulmana locale, sono intervenuti alla Messa celebrata dal vescovo nella chiesa di San Paolo apostolo. Come ha spiegato mons. Sprefacio in una intervista realizzata da

M. Chiara Biagioli del Sir, Servizio Informazione Religiosa. «Non è stata una preghiera comune ma un segno di condivisione. Nessuno ha mai pensato di vivere una celebrazione eucaristica con persone di altre religioni». Interviene così, nel dibattito sulla presenza dei musulmani nelle parrocchie italiane all'indomani della uccisione di padre Jacques Hamel a Rouen. «Ma è molto bello che coloro che abbiano voluto partecipare al momento più significativo della nostra

espressione di fede per condividerla. I segni quindi bisogna capirli perché possono muovere e condizionare la storia». In un tempo di contrapposizioni, segnato da violenza e terrorismo, da atti che "uccidono e dividono" e non "creano e incoraggiano la convivenza", i cristiani e i musulmani hanno la responsabilità di fare di più per la convivenza e lo sviluppo armonico del nostro Paese e del mondo intero». Monsignor Sprefacio è presidente della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo

interreligioso della Conferenza episcopale italiana e le sue parole al Sinodo delle chiese metodiste e valdesi (in corso a Torre Pellice a fine agosto) intervengono anche nel dibattito sempre più avvolto anche nel terreno dei temi dell'integrazione e del dialogo, soprattutto con l'Islam. «Probabilmente non si è ragionato sul valore di questo segno perché per la prima volta i musulmani insieme hanno preso una posizione chiara e finalmente univoca nei

confronti di quello che era avvenuto a Parigi e che esprime una violenza inaccettabile e disumana e nel caso di padre Jacques ancor di più inaccettabile e disumana perché avvenuta in un luogo di preghiera e contro un uomo di preghiera».



L'agenda

DOMENICA 11 SETTEMBRE

7° Cammino diocesano e Giubileo delle Confraternite, nel centro storico di Veroli. Appuntamento alle 8 a piazzale Vittorio Veneto per la registrazione; alle 9 inizierà il Cammino che si snoderà per le vie della città fino a raggiungere il Centro Polivalente dove il vescovo presiederà la celebrazione eucaristica (alle 11).

MERCOLEDÌ 14 SETTEMBRE

Giubileo degli anziani e dei malati: alle 17 è previsto il passaggio della Porta Santa della Cattedrale, a Frosinone; seguirà la celebrazione eucaristica.

SABATO 1 E DOMENICA 2 OTTOBRE

Assemblea ecclésiale diocesana a Frosinone